

Istituto Suore Minime N.S. del Suffragio

Viale Liguria, 11 - 17031 Albenga SV - Tel. 0182/51840

Scuola dell'Infanzia "Faa' Di Bruno"

Paritaria D.M. n.488/1833 del 28/02/2001

scuolamaterna faadibruno@virgilio.it

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA



Anno scolastico 2019/2020

PREMESSA

La nostra piccola scuola è popolata, in quest'anno scolastico, da 67 bambini, provenienti in misura sempre maggiore da culture e realtà socio economiche differenti. Partendo proprio da questa sostanziale modifica delle nelle iscrizioni, l'Istituto di Albenga ha dovuto affrontare un percorso di cambiamento e di rinnovo della formazione dei docenti e delle metodologie didattiche ed educative proposte, che sempre più andassero ad arricchire l'offerta formativa.

Siamo partiti dalla comprensione che l'inclusione ha come fondamento il riconoscimento e la valorizzazione delle differenze, rivolgendo particolare attenzione al superamento degli ostacoli, all'apprendimento e alla partecipazione che possano in qualche modo determinare l'esclusione dal percorso scolastico formativo. Queste riflessioni ci hanno portato a concludere che nella scuola, oltre ad una buona progettazione didattico/educativa, sono da predisporre dispositivi organizzativi e procedure innovative che sappiano rispondere ai nuovi bisogni emergenti e supportino nella normalità del "fare scuola" i processi di integrazione e inclusione.

La crescita del numero dei bambini che manifestano bisogni educativi speciali con difficoltà di apprendimento, di sviluppo di abilità e competenze, nonché di disturbi del comportamento stabili o transitori, e per i quali è necessario trovare strategie di intervento individualizzato e personalizzato, determina evidenti elementi di cambiamento nel

contesto scolastico: tale complessità richiede l'attivazione di una progettualità autonoma che superi il modello "alunno in difficoltà/docente di sostegno".

All'inizio di quest'anno scolastico, il corpo docente aveva stabilito diversi percorsi sia individuali che di piccolo o grande gruppo, in un'ottica laboratoriale che permettesse di migliorare la qualità dell'inclusione. Con l'emergenza sanitaria nazionale ed internazionale iniziata a fine febbraio, la nostra scuola (come tutte le altre) ha dovuto reinventarsi cercando di offrire metodologie e strumenti che includessero tutti i bambini. In realtà riteniamo che questa situazione di emergenza abbia fatto crescere in noi una spinta motivazionale in più per essere sempre più inclusivi, cercando di non "abbandonare" nessun bambino, soprattutto coloro che maggiormente hanno situazioni di fragilità. Attraverso un coordinamento mirato ed organizzato e ad una stretta collaborazione con le famiglie, è stato possibile offrire molti spunti di lavoro sia individualizzati che di piccolo gruppo. Si è cercato di mantenere, il più possibile, il contatto con la rete dei servizi intorno ai nostri alunni più fragili, sia quelli con certificazione, sia quelli con un piano didattico individualizzato in assenza di certificazione redatto ad inizio anno. I PEI e i PDP hanno richiesto un aggiornamento intermedio circa la proposta educativo/didattica e la risposta dei bambini e delle loro famiglie in questo periodo di sospensione dell'attività scolastica. Tali documenti sono allegati ai PEI e ai PDP personali previsti per ciascun bambino.

La nostra sfida di diventare sempre più una scuola inclusiva, però, non è semplicemente quella di “fare posto” alle differenze, in nome di un astratto principio di tolleranza della diversità ma, piuttosto, di affermarle, mettendole al centro dell’azione educativa.

L’obiettivo della scuola, sia in presenza che in una situazione di LEAD (come in questo periodo) è quello di garantire la partecipazione di tutti gli alunni nel processo di apprendimento, assicurando una risposta qualitativa al problema degli alunni in difficoltà, ponendo attenzione ai bisogni del soggetto, mettendo al centro del percorso formativo l’apprendimento e la crescita individuale.

Filastrocca dei diversi da me

**Tu non sei come me, tu sei diverso
Ma non sentirti perso
Anch’io sono diverso, siamo in due
Se metto le mie mani con le tue
Certe cose so fare io, e altre tu
E insieme sappiamo fare anche di più
Tu non sei come me, son fortunato
Davvero ti son grato
Perché non siamo uguali
Vuol dire che tutti e due siamo speciali**



da Le filastrocche della Melevisione di Bruno Tognolini

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità A.S. 2019/2020

A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente) :	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	1
➤ Minorati vista	0
➤ Minorati udito	0
➤ Psicofisici	1
➤ Altro	0
2. disturbi evolutivi specifici	1
➤ DSA	0
➤ ADHD/DOP	0
➤ Borderline cognitivo	0
➤ Altro	1
3. svantaggio	1
➤ Socio-economico	0
➤ Linguistico-culturale	0
➤ Disagio comportamentale/relazionale	1
➤ Altro	0
Totali	3
% su popolazione scolastica	1,83%
N° PEI redatti dai GLHO	1
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	1
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	1

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Si / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI
Docenti tutor/mentor		SI

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Si / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro:	

F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI				
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	NO				
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	NO				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	NO				
	Progetti territoriali integrati	NO				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI				
	Rapporti con CTS / CTI	NO				
	Altro:					
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	NO				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO				
	Progetti a livello di reti di scuole	NO				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI				
	Didattica interculturale / italiano L2	NO				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X	

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				X	
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno A.S. 2019/2020

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

GLI: Rilevazioni BES presenti nella scuola; rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola; elaborazione di una proposta di PAI (Piano Annuale per l’Inclusività) riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno) con supporto/apporto delle Figure Strumentali. Confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; formulazione proposte di lavoro per GLI; Raccolta Piani di Lavoro (PEI e PDP) relative ai BES. Coordinatore didattico e docenti: Individuazione casi in cui sia necessaria e opportuna l’adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative; rilevazione alunni BES di natura socio-Economica e/o linguistico/culturale; definizione di interventi didattico-educativi; individuazione strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento; definizione dei bisogni dello studente; progettazione e condivisione progetti personalizzati; individuazione e proposizione di risorse umane strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi; stesura e applicazione Piano di Lavoro (PEI e PDP); collaborazione scuola/famiglia/territorio; condivisione con insegnante di sostegno. Docenti di sostegno: partecipazione alla programmazione educativo/didattica; supporto al consiglio di interclasse docenti nell’assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive; interventi sul piccolo gruppo con metodologie particolari in base alla conoscenza degli studenti; rilevazione casi BES; coordinamento, stesura e applicazione Piano di Lavoro (PEI e PDP). Collegio Docenti: Su proposta del GLI delibera del PAI (mese di Giugno); esplicitazione nel PTOF di un concreto impegno programmatico per l’inclusione. Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all’interno della scuola

Gli insegnanti di sostegno promuovono attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriali con gruppi. Gli assistenti alla comunicazione (se presenti) favoriscono interventi educativi in favore dell’alunno con disabilità sensoriale, interventi che favoriscono l’autonomia, in classe o in altre sedi dell’istituto unitamente al docente in servizio in contemporanea e al docente di sostegno.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all’esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Conoscere ed entrare in contatto con progetti e protocolli per l’inclusione effettuati dagli enti territoriali locali e associazioni presenti sul territorio.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia è corresponsabile del percorso da attuare all'interno dell'istituto; perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusività. La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa. Le comunicazioni sono e saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

In base alle situazioni di disagio e sulle effettive capacità dei bambini con bisogni educativi speciali, viene elaborato un PDP (PEI nel caso di alunni con disabilità). Nel PDP vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione. Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a: rispondere ai bisogni individuali; monitorare la crescita del bambino ed il successo delle azioni; monitorare l'intero percorso; favorire il successo nel rispetto della propria individualità/identità. Nella scuola dell'infanzia, in quanto primo segmento del sistema educativo di istruzione e formazione, prevede la costruzione di un curriculum finalizzato a favorire negli alunni lo sviluppo dell'identità, la maturazione dell'autonomia e l'acquisizione delle competenze. Ciò vale per tutti gli alunni, anche per quelli in condizione di disabilità o di svantaggio socio-economico e/o linguistico. A tal fine la scuola costruisce un curriculum che comprenda percorsi individualizzati e personalizzati per gli tutti, nel pieno rispetto delle loro peculiarità. A tal fine si definiscono modalità di lettura del bisogni educativi, delle peculiarità degli alunni (stile di apprendimento, codice linguistico, modelli culturali di riferimento, modalità di gestione delle relazioni, etc), di rilevazione delle competenze e delle abilità in possesso degli alunni in entrata. Le metodologie dovranno avere carattere inclusivo: apprendimento cooperativo, attività di tutoring etc, nonché l'utilizzo di attività di ricerca, esplorazione, gioco. Inoltre si proporranno attività di scoperta della realtà attraverso l'osservazione, il gioco e la valorizzazione dei diversi stili di apprendimento attraverso l'uso di diversi linguaggi espressivi.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola anche se, visto il numero e le diverse problematiche di cui i soggetti sono portatori nonché le proposte didattico formative per l'inclusione, si ritiene necessaria la presenza di risorse aggiuntive, utilizzate come risorse interna per sostenere gli alunni in particolari difficoltà.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Si cercherà di costruire un rapporto con le associazioni del territorio in progetti di inclusioni sociale.

L'intenzione della nostra scuola è quella di ampliare l'offerta formativa e didattica in un'ottica di inclusione inserendo anche una o più aree dedicate alle loose parts: in quest'ottica si offrirebbe a tutti i bambini una didattica di qualità per tutti, rispettando e valorizzando le differenze individuali. In questi momenti formativi non sarà importante la prestazione, ma il poter vivere l'esperienza in modo libero, personale e in piena valorizzazione delle differenze e dei tempi di ognuno.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Notevole importanza viene data all'accoglienza: così per i futuri alunni vengono realizzati progetti di continuità, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 9 giugno 2020

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 11 giugno 2020